



AGENZIA DEL DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Calabria

PROGETTO
PRELIMINARE

PROGETTO
DEFINITIVO

PROGETTO
ESECUTIVO

OGGETTO: Progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori, contabilità dei lavori ed accatastamento, finalizzati al completamento ed all'ampliamento del polifunzionale "Manganelli" per la nuova sede del XII Reparto Mobile della Polizia di Stato, in Reggio Calabria, Località Santa Caterina.

UBICAZIONE: Località Santa Caterina - Reggio Calabria

COMMITTENTE: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Calabria

CODICE CIG: 7121966045

CODICE CUP: G36D17000050001

DOCUMENTAZIONE GENERALE

REV.	DATA	MODIFICA	DISEGNATORE / COMPILATORE
00	08/01/2019	Prima Emissione	Arch. Gianfranco Picariello
			VERIFICATO DA: Ing. Carlo Carletti
			APPROVATO DA: Arch. Valentino Tropeano

CODICE D'IDENTIFICAZIONE	ELABORATO :
05/17-DG.RT10/00	Relazione sulla concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Salvatore CONCETTINO	IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Arch. Valentino TROPEANO
--	---

PROGETTISTA RESPONSABILE COORDINATORE	
Arch. Valentino TROPEANO	
RESPONSABILI	GRUPPO DI LAVORO
RESPONSABILE PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Arch. Gianfranco PICARIELLO	Ing. Antonio GRAZIANO
RESPONSABILE PROGETTAZIONE STRUTTURALE Ing. Carlo CARLETTI	Ing. Lella Liana IMBRIANI
RESPONSABILE INDAGINI GEOGNOSTICHE Geol. Carmine MAZZAROTTI	Ing. Mariano SALVATORE
RESPONSABILE PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI Ing. Bruno MATTIA	Ing. Domenico DE MATTIA
RESPONSABILE PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI Ing. Mauro GUERRIERO	Ing. Rosa LO PRIORE
RESPONSABILE PROGETTAZIONE SICUREZZA Arch. Patrizia GAMMA	Arch. Ivan GUERRIERO
	Arch. Stanislao SACCARDO
	Geom. Gennarino IANDIORIO
	Geom. Franco IMBIMBO
	Per.Ind. Antonio FESTA
	CONSULENTI SCIENTIFICI
	Prof. Ing. Luigi PETTI
	Prof. Geol. Francesco Maria GUADAGNO

Indice

<i>Descrizione dell'edificio</i>	1
<i>Accessi ai luoghi di lavoro in quota</i>	1
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>	1
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	2
<i>Igiene sul lavoro</i>	2
<i>Interferenze e protezione terzi</i>	2
<i>Punto 1.2. Altezza, cubatura e superficie</i>	2
<i>Punto 1.3. Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi, banchina e rampe.</i>	3
<i>Punto 1.4. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi</i>	3
<i>Punto 1.5. Vie e uscite di emergenza</i>	3
<i>Punto 1.6. Porte e portoni</i>	4
<i>Punto 1.7. Scale</i>	4
<i>Punto 1.9. Microclima</i>	5

OGGETTO: Oggetto: Progettazione Definitiva ed Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione dei Lavori, finalizzati al completamento ed ampliamento del polifunzionale "Manganelli" per la nuova sede del XII Reparto Mobile della Polizia di Stato, in Reggio Calabria, Località Santa Caterina

Relazione sulla concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto

Descrizione dell'edificio

per quanto riguarda la descrizione degli edifici/manufatti in progetto si rimanda alla relazione generale ed agli elaborati specialistici.

Accessi ai luoghi di lavoro in quota

Prima di effettuare lavorazioni in quota bisogna assicurarsi della stabilità del piano nel quale si eseguono le lavorazioni. si prescrive di utilizzare sempre idonei dispositivi anticaduta.

Eventuali percorsi fruibili dalle maestranze di cantiere all'interno del compendio saranno preventivamente concordati con il gestore, in modo da evitare interferenze con gli utenti.

Sicurezza dei luoghi di lavoro

In merito ai lavori da eseguirsi, si dovrà prevedere la realizzazione di idonei parapetti in corrispondenza del perimetro. In caso di lavorazioni che possano determinare la caduta di oggetti pesanti, assicurarsi che all'interno della struttura non siano presenti attività. Durante le opere di demolizione si dovrà provvedere a realizzare, prima della rimozione del solaio apposito sistema anticaduta (es. rete anticaduta, piano di lavoro con distanza dalla copertura < 2 m,...).

In previsione dell'utilizzo di ponteggi perimetrali bisognerà assicurarsi della completezza dell'opera provvisoria prima di eseguire i lavori. Le postazioni di lavoro in quota su opera provvisoria temporanea, dovranno essere delimitate, ovvero segnalate al piede, mediante allestimento di una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto. Nel caso di demolizioni, anche parziali si dovranno consultare sempre le tavole progettuali relative agli impianti, al fine di evitare rotture di tubazioni idriche, gas, o contatto con impianti elettrici in tensione. In caso di dubbio sulla presenza di impianti nella zona delle demolizioni si dovrà provvedere a farli disattivare.

Approvvigionamento e movimentazione materiali

Sarà preventivamente concordata con i responsabili della sicurezza della parte di edificio in uso alla Questura, l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori. Occorrerà comunque sempre delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali.

Igiene sul lavoro

Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose si dovrà prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto e garantire la salubrità delle postazioni di lavoro. Dopo aver eseguito le lavorazioni si dovrà provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.

Interferenze e protezione terzi

Preventivamente all'inizio dei lavori dovranno essere verificate le interferenze con eventuali ingombri o ostacoli tecnici presenti e di osservare quanto riportato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in relazione alla redazione del D.U.V.R.I.

Tutte le opere edilizie relative alla progettazione in oggetto, sono state indirizzate al rispetto dei requisiti dei luoghi di lavoro, secondo l'allegato VI del D.lgs 9 aprile n° 81/2008, in particolare, nel rispetto del punto 1.2 -1.3 – 1.4 – 1.5 – 1.6. – 1.7 – 1.9 – 1.10.

Criteri generali adottati nella progettazione secondo i requisiti dei luoghi di lavoro previsti

Punto 1.2. Altezza, cubatura e superficie

La progettazione rispetta i limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati o da destinarsi al lavoro che occupano più di cinque lavoratori,

1.2.1.1. altezza netta non inferiore a m 3;

1.2.1.2. cubatura non inferiore a m³ 10 per lavoratore;

1.2.1.3. ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente disporrà di una superficie di almeno m² 2. I valori relativi alla cubatura e alla superficie si intendono lordi, cioè senza deduzione dei mobili, macchine ed impianti fissi. L'altezza netta dei locali è misurata dal pavimento all'altezza media della copertura dei soffitti o delle volte.

1.2.6. Lo spazio che è stato destinato ad ogni lavoratore non sarà tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere.

Punto 1.3. Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi, banchina e rampe.

Tutti gli ambienti lavorativi rispondono alle seguenti condizioni:

1.3.5. le pareti dei locali di lavoro saranno a tinta chiara.

1.3.6. nella progettazione non sono presenti vetrate nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione.

1.3.7. gli infissi, sono stati previsti con sistemi, tali da potere essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi assumeranno una posizione in modo da non costituire un pericolo per gli stessi.

1.3.8. Le finestre e i lucernari sono stati concepiti con dispositivi che consentiranno la loro pulizia senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro nonché per i lavoratori presenti nell'edificio ed intorno ad esso.

Punto 1.4. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi

1.4.1. Le vie di circolazione, comprese scale, rampe sono state previste in modo tale che i pedoni possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza.

1.4.4. Le vie di circolazione destinate ai veicoli sono state posizionate ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale.

1.4.9. I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose sono state previste in modo tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone.

1.4.10. I pavimenti ed i passaggi sono stati previsti senza ingombranti di materiali che possano ostacolare la normale circolazione degli addetti.

Punto 1.5. Vie e uscite di emergenza

1.5.1.1. via di emergenza sono state previste con percorsi senza ostacoli al deflusso che consentiranno alle persone che occupano l'edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

1.5.1.4. la larghezza dei passaggi, al netto dell'ingombro dell'anta mobile in posizione di massima apertura se scorrevole, in posizione di apertura a 90 gradi se incernierata sono state previste di larghezza utile di passaggio.

1.5.2. Le vie e le uscite di emergenza dovranno rimanere sempre sgombre per consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro.

1.5.3. In caso di pericolo tutti i posti di lavoro avranno la possibilità di poter essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte degli addetti.

1.5.4. Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono state previste adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

1.5.5. Le vie e le uscite di emergenza sono state previste di altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio.

1.5.6. le uscite di emergenza sono state dotate di porte, apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, avranno verso e facilità di apertura immediata da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza.

1.5.7. Le porte delle uscite di emergenza non dovranno essere chiuse a chiave, quando sono presenti lavoratori negli uffici, se non nei casi specificamente autorizzati dagli organi di vigilanza

1.5.9. Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione e le porte che vi danno accesso non dovranno essere ostruite da oggetti, in modo tale da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti.

1.5.10. Le vie e le uscite di emergenza saranno evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati.

1.5.11. Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione saranno dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico.

Punto 1.6. Porte e portoni

1.6.1. Le porte degli uffici, e degli ambienti in genere, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentiranno una rapida uscita delle persone e saranno agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

1.6.10. Sulle porte trasparenti sarà apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi.

1.6.15. Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza saranno contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente. Esse devono poter essere aperte, in ogni momento, dall'interno senza aiuto speciale.

Punto 1.7. Scale

1.7.1.1. Le scale a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono state previste

in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. I gradini sono stati previsti con pedata e alzata, dimensionate a regola d'arte e di larghezza adeguata alle esigenze del transito.

1.7.1.2. la scala ed i relativi pianerottoli sono dotati, sui lati aperti, di parapetto. La rampa è delimitata sul lato aperto da parapetto e munita di un corrimano.

Punto 1.9. Microclima

1.9.1.3. Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, funzioneranno in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa.

1.9.1.4. Gli stessi impianti dovranno essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.

1.9.1.5. Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata deve essere eliminato rapidamente

1.9.2.1. La temperatura nei locali di lavoro sarà adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro.

Punto 1.10. Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro

1.10.5. Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono stati illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità

Il progettista coordinatore
Arch. Valentino Tropeano